

Carlo Costa

Apoftegmi

Tutti i diritti riservati

*Aforismi
apodittici
o
anapodittici
sillici
nostranl.*

Stranl

E altro.

1

*E sia.
Provo a mettere giù
anch'io
due pensieri
qualcosa
in righe corti scabri*

*non so se saran prosa
o poesia.*

2

*Datemi
un titolo
interessante originale
un titolo invitante
di meditato impegno
esistenziale
o post-esistenziale
o...*

Sarà meglio aspettare...

3

*È l'ora
dell'antiretorica
o della retorica?
Dubbio fondato
dato
come scontato
che gli estremi si toccano.*

4

7

*“Porgete le scodelle
delle vostre menti
affinché io vi versi col mestolo
dell'eloquenza
il brodo
della parola di Dio”
tuonava un tempo
dal pulpito
il predicatore
nel secolo della retorica,*

*“...le antiche mani dell'arenaria,
...i libri d'ore nei solai,
e tutto sia lente tranquilla, dominio, prigionia
del senso che non dispera”
farnetica oggi
dal libro
il poeta
nel secolo dell'antiretorica.*

*Differenza netta:
questo
un discorso serio
quello
una barzelletta.*

5

*Il mondo s'è affacciato ad un balcone,
ad una balaustra
a prender aria...*

e s'è buscato una costipazione.

6

*Hanno ucciso la luna
e il chiaro di luna*

Ne vedrem delle belle a 'sti riguardi...

*Salveranno la pelle
Beethoven Chopin Saffo Leopardi?*

7

*Ora che ne abbiam visto l'altra faccia
che la luna non piaccia
è più che giusto.*

8

*Non scavo nell'abisso
non amo il pessimismo radicale,
m'è naturale
più che il parlar con gli altri e col mio io
avere fame
sete d'infinito...
aver per meta
pace
rifugio in Dio...*

*Amico mio
sarai mai poeta?*

9

*L'io?**Anch'io!? E perché?**Si può dire degli altri e non di sé?*

10

*Pur io ho Gina
come compagna...
ma è mia sposa
da più di cinquant'anni.
Ha casa e chiesa
sopra ogni cosa
e
-senz'offesa-
con soldi non rubati fa la spesa.*

11

*Solitudine
di critici
d'amici...*

*prefazioni felici
dotte
un po' bugiarde
oggi di moda*

*altri ne goda
io
non ne so traccia
e non ne vado a caccia.
Mi consolo
solitudine mia
d'essere solo.*

12

*Righi
facili
comprensibili
non fan pensare...
senza mistero
non c'è profondità
interesse
cultura
poesia pura.*

*Continuare o lasciar
tu che ne dici?
Di' pure Musa
non aver paura.*

13

*Un tale ha sentenziato
che la poesia
è forma.*

Conosceva gli uomini.

14

*La rima?
Come prima.*

*È dura a morire
c'è poco da dire.*

Metrica
apparato
ridicolo
antiquato
un tempo eterno

ora
per il moderno
critico esistenziale
proprio d'un attardato...

(mentale?)

Ha scritto:

*il gitto, tictaccante, migrabondo,
infininarsi, fruscio, demidiato,
subsannare, sinibbio, premondo
limbale, trobar, subliminari...*

Ha detto:

*le parole invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari.*

Ha fatto

autoritratto.

*"Nella fumea adusta non paventi
l'elisie sfere assembla la dimane"...*

*non son tartufi miei
sono d'un tale
che n'ebbe premio.
Il marchesino Eufemio?*

Altro mortale.

18

*Il dizionario?
lo l'uso solo quando dell'artista
il dotto vol confonde la mia testa.*

Ed a volte non basta.

19

*Frammento...
io mi ci provo.*

*È tempo perso.
Tutto che tento dir diventa verso.*

20

*Non m'è mai piaciuto
sembrar quel che non sono*

*non mi son mai piaciute
le penne del pavone...*

*ma soprattutto quella ruota
e il tono.*

21

*Cadono i rami
del rigoglioso albero
d'una certa cultura.*

*Noi deboli fili d'erba
ce li troviamo addosso
sul prato
sul fosso
putrefatti
contorti...*

*Puzzano
anche da morti.*

22

*Piegano
tremolanti canne
al nuovo vento.*

Ieri in senso opposto.

*In questo moto alterno
hanno messo sul capo
un vistoso cimino.*

*Solo per noi l'inverno
sarà freddino.*

23

*Pazzo
con pizzo
da un pezzo
nel puzzo
d'un pozzo.*

24

*Pezza
di pizza
pazza
in pozza
puzza.*

25

*Puzzi
di pizzi
pazzi
in pozzi
a pezzi.*

26

*Puzze
di pezze
e pizze
pazze
in pozze.*

27

*Della grande anti-poesia
del secolo che muore
anarchico cultore d'avanguardia
del nome di poeta ti compiaci.
Ma se questa pulsione ha le radici
In un terreno di rivoluzione,
caro Edoardo,
perché mai non ti dici anti-poeta?
Traditore o bugiardo?*

Foibe...

*con un po' di fortuna
ci son passato accanto*

*foibe nostre...
vissute...
sapute
oggi soltanto...*

*A sollevare la nebbia
quanto ce n'è voluto
di bora ...
di pianto!...*

*Qualcuno ha detto
basta odi e rancori
salvi i nostri valori
cerchiamo di capirli quei ragazzi
come noi
-coi dovuti riguardi-
han creduto in qualcosa.*

*Davvero?...
...se permette...
non crede sia un po' tardi...
E cinquant'anni
di lacrime
dov'è che me li mette?*

*Le mitragliatrici
pizzate a terra
noi
il dito sul grilletto.
Di là dal ponte Tito
coi suoi.
Non passa.
Poi
l'armistizio.
Fugge il Comando
il generale... Tizio...*

*Senza rancio
allo sbando
cento duecentomila
mi passano davanti
crocerossine fanti
un esercito intero...
qualcuno grida
"Italia!!!"
Crede d'essere in patria.

In patria?...al cimitero.*

*Mi sa che un certo vento
finalmente
voglia fare un po' di luce.*

E chi ne sa più niente !...

*Tutto oramai s'è spento
coll'ultimo re-
duce!*

*Sulla riva del fiume
ho atteso
a lungo...*

*la corrente
ha portato solo
il mio cadavere.*

41
32

*La repubblica non si tocca
la costituzione non si tocca
la resistenza non si tocca
la...il...non si tocca..*

*Non sarà che
a furia di non toccare
si perda il tatto
e si acuisca
troppo
la vista?*

*A dir ladri ministri magistrati
c'è la galera?*

*Dipende...
niente a tua difesa?*

*Che so...
mafioso
pentito
camorrista...*

*No...
sequestri
droga
sesso ...*

*No...
una piccola strage
tangentista...*

*No...
una denuncia
un piccolo processo...
insomma a tua discolpa proprio niente?*

*No... mi dispiace...
In questo caso metti il cuore in pace.*

34

L'udito?

*Ah...quello sopravvive a stento...
tra una balera e l'altra*

del Parlamento.

35

*Se poi vogliamo ridere
con serietà e decoro...*

*l'Italia è una repubblica
fondata sul lavoro.*

*I partiti
sono rimasti.*

*Solo
ogni tanto
cambiano nome.*

*Trasformismo
processi...*

Sono sempre gli stessi.

*Ogni mattina
baciava
la Grande Vittima...*

*Dicono
abbia baciato pure
il carnefice.*

Virtù eroica dei grandi santi.

*Che sono 'sti lamenti?
La seconda repubblica...
la prima...
Chi è che scherza?*

*State calmi e contenti
non avesse
a venirne una terza.*

Oportet ut scandala...

*A precetto sapienziale
mai fu dato più ascolto.*

*Ma quanto può durare?
Fra non molto
più nulla farà scandalo.*

40

*Oggi
quanti i morti?
Sapremo stasera alla T.V.
tra uno sbadiglio e l'altro
in attesa
dello spettacolo.*

*Farà notizia
il giorno
senza cadaveri.*

*Lo sfogo?
Che c'è di male?...*

*Dopo
almeno
-dicono-
la vita
uno gli pesa meno.*

42

*Il gatto
non vuole
altra casa.*

*Anche a lui
pesa troppo
cambiare vita.*

*Persa
è la partita
la gente si riversa
in piazze e strade
costernata e triste*

*discute al bar
gli arbitri...le sviste...i giocatori...
giornata nera
lutto nazionale.*

*Di là dal mare
in casa di vicini
donne...bambini...
fosse comuni...forni crematori...*

Lo leggeremo stanchi sul giornale.

44

*Sulla salita ripida
più che pedali
quelle son ali*

*folle in delirio
sulla strada invasa
e neve sulla vetta e sol leone...*

ma sul più bello l'han spedito a casa.

*È una congiura...
han voluto umiliare
lo sport
la squadra
l'intero mondo della bicicletta...*

E non s'avrà da far rivoluzione?

45

*Il giuoco?
E ci voleva tanto
a far quadrare i conti,
a risanar l'erario,
a far con tanti tonti
il nostro bel paese
miliardario?*

46

*Qui al Sud
miseria nera
sette su dieci
disoccupati*

*Quattro milioni al mese
al Nord, oltre frontiera, in continente?*

Mi rende più far niente al mio paese.

47

*Galileo blasfemo
dileggiato, piagato, crocifisso...
ai piedi della croce
lacrime e scherno.*

*Duemila anni...
un mondo
immutato, feroce...*

*ancora non ha fine
né il tuo calvario, Dio, né la tua croce.*

48

*Nell'attesa
abbiamo vegliato
una vita*

*ma il Tuo regno
non è arrivato...*

*Forse non s'è vegliato
abbastanza.*

*Non ho di Te memoria,
è troppo antica data a la mia infanzia
la Religione tua Depopolata.*

*Tu, Intrepida Fede,
de' miei verd'anni
alle speranze, ai sogni, agli ideali
mettesti l'ali.*

*Poi tutto quel mondo
e studi e patria e guerra,
Angelico Pastore calunniato,
finì deriso e calpestato a terra.*

*Mutarono costumi
moralità pensiero
e Tu Pastore e Nauta
nuova rotta tracciasti al gran veliero.*

*Tra quotidiane lotte
con Te Fiore tra Fiori
seppe la vita mia gioie e dolori.*

*Tu Mediatore dell'incerta nave
come Luna passasti
ché il gran timone troppo ti fu grave.*

*E infine Tu Labore Solis
venuto dall'oriente
portasti il tuo travaglio
vivo olocausto a l'universa gente.*

*S'appressa già la Gloria dell'Ulivo
e col Secondo Pietro
d'eterno alto destino
il Cristo assegnerà nuovo cammino.*

50

*Fumata bianca
un cognome strano
ai più ignoto
e poi la voce
con quel corrigerete e l'espressione
certo a molti sfuggita
(nessun si chiese mai per che per come)
in tono come di rassegnazione
che imposto là gli avean persino il nome.*

51

*Forse a significare insufficiente
il numero di Cristo
del Medietate Lunæ
a mediare
fra il papa buono e il triste.
O (ma sarà poi vero?)
a soffocar mistero con mistero.*

52

*Pietro Secondo
sarà l'ultimo dunque
dei pastori?
Vedrà la fine il mondo?
Del santo Malachia
s'avvererà l'estrema profezia?*

53

S'avvererà.

*Un secolo di pace
vedrà la fine d'ogni divisione.
Cattolici, ortodossi, luterani,
ed anglicani
verranno a capo al fin d'ogni questione.
Il vescovo di Roma
Papa non si dirà
(è pensier mio)
ma il primo tra gli Apostoli
del ritrovato popolo di Dio.*

54

*Che scandalo
le lotte in Vaticano!
Nulla di nuovo,
che c'è mai di strano?
Lusso, carriere, boss...
e duecento massoni
un cardinale ladro...uno eresiarca...
Meditiamo la bibbia e stiamo buoni...
e leggiamo il Petrarca.*

55

*La ribalta
è ancora accesa*

*la mia commedia
finita
da tempo.*

56

*Questo ginocchio
non vuol far giudizio...*

*in fin dei conti
si tratta d'uno solo
nonostante l'età...*

e mi consolo.

57

*Per quanto batterai
povero cuore...*

*per qualche giorno...
qualche mese...
un anno...*

*Col tuo malanno
è cosa saggia non aver pretese...
t'è di guadagno ogni ora
e ogni sol che tramonta
ed ogni aurora.*

